

# Spettacoli

Macerata

Cultura / Spettacoli / Società

## Andrea Delogu si racconta con «40 e sto»

Domenica l'appuntamento al Politeama di Tolentino. L'attrice: «Vi spiego come è cambiata la mia vita a quarant'anni, ridendoci su»

**TOLENTINO**  
di Lucia Gentili

«Lo spettatore sarà coinvolto totalmente. È bello fare lo spettacolo insieme». Parola di Andrea Delogu, che non ha bisogno di presentazioni. La conduttrice televisiva e radiofonica, attrice e scrittrice, domenica sarà al Politeama di Tolentino, alle 18, con «40 e sto». Uno spettacolo che racconta le donne alla soglia dei quarant'anni: il giro di boa, la crisi e la rinascita, la libertà e le battaglie contro i luoghi comuni. Districandosi tra bizzarri pretendenti, traslochi, social, supermercati per single, Max Pezzali, paparazzi, viaggi, libri auto fogli di giornale... Delogu attinge a piene mani dalla sua vita privata, raccontandosi senza filtri in un esilarante flusso di coscienza in cui, appunto, il pubblico si riconoscerà. A qualsiasi età, in base al proprio vissuto. Da un'idea della stessa Delogu e Rossella Rizzi, scritto da entrambe con Alberto Caviglia e Giovanna Salvatori, per la regia di Enrico Zaccheo, la protagonista si metterà a nudo, scoperta do-



Andrea Delogu, 41 anni, è attrice, scrittrice, conduttrice radiofonica e televisiva

po scoperta. In palio: la libertà di essere se stessi. «Trasversale, pungente, stravagante – spiegano i promotori –. Andrea Delogu non le manda a dire. E ce n'è per tutti, giovani e meno giovani, uomini e donne, madri e padri, femministe arrabbiate, poliamorosi convinti, animalisti in crisi, hippy mancati e monoteisti part-time». Ed è già sold out.

**Andrea, come nasce lo spettacolo?**

«Dal fatto che, casualmente, alla soglia dei quarant'anni, mi sono successe tutte le cose che in genere accadono in dieci anni di vita. Inciampi, sfortune – a partire dal divorzio –. Tutti mi dicevano: «Vedrai, a quarant'anni la vita cambia». Non pensavo. E voglio raccontarlo per riderci sopra, senza prendermi troppo sul serio».

**Perché tutti possono rivedersi in questo racconto?**

«Perché a qualcuno alcune cose sono capitate a trent'anni, a qualcun altro a sessanta. E qualcun altro ci è arrivato in un'altra fase ancora. A me è successo a quarant'anni. E sono nati altri obiettivi, nuovi desideri, conseguenze creative».

**Prossimi progetti?**

«Fino al 18 dicembre sono completamente concentrata in «40 e sto», in tournée per tutta Italia; quella finale sarà la 70esima data. Intanto domenica sono a Tolentino, è la prima volta per me in questa città e non vedo l'ora. Ho sempre bisogno del pubblico per lo spettacolo, è fondamentale. Per gli altri progetti che posso dire per ora c'è sicuramente che continuo a fare radio».

**Essere una quarantenne o essere un quarantenne. Cosa cambia?**

«Non è la stessa cosa, a partire dal corpo. A noi non ce ne passano una: che sia una rughetta sul viso o prendere qualche chilo. È come se in noi si cercasse sempre l'inghippo. Questo, prima o poi, cambierà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TONO LEGGERO**

**«Rifletto su inciampi e sfortune, ma non mi prendo troppo sul serio»**

**SAN SEVERINO**

**«Le serate del Cai», tre incontri sulla montagna**

Il Club alpino italiano di San Severino organizza la rassegna «Le serate del Cai». Si inizia giovedì 16 novembre alle 21, nella sala Aleandri del teatro Feronia, con «Visioni. Interpretare il paesaggio», proiezione di fotografie di ambienti montani a cura del gruppo Photonica. Il 21 novembre, sempre alle 21 ma al teatro Italia, «Tomica e le vie segrete della Sibilla», film documentario del regista Andrea Frenguelli e con protagonista Gabriele Antonelli. Il primo dicembre, alle 21 al teatro Italia, «Fate caprine e cavalieri erranti», lezione spettacolo su miti e leggende dei monti Sibillini a cura di Cesare Catà.

## Impressum, una sfida a colpi di fotografie

La terza edizione della mostra-concorso organizzata nelle gallerie di Palazzo Sangallo

**TOLENTINO**

**Al via** Impressum Photo Award a Tolentino «Le Marche - colori dominanti - tra paesaggi, borghi, arte e tradizioni» è il titolo della terza edizione della mostra-concorso fotografico che l'associazione Acli Hub 62029 ha allestito nelle gallerie di Palazzo Sangallo a Tolentino e che aprirà le porte per l'inaugurazione dopodomani alle 17. Si potrà ammirare fino al 19 novembre (apertura solo sabato e domenica), questi gli orari: sabato 4 novembre 17-23, sabato 11 e 18 no-

vembre 16-20; domenica 5, 12, 19 novembre 11-13/16-20. Le foto esposte saranno 78 di 34 fotografi, e sono già state votate da una giuria tecnica che ha decretato i vincitori. Ai visitatori inoltre sarà data l'opportunità di votare gli scatti preferiti tra tutte le foto esposte e i voti andranno a costituire una graduatoria di merito, diversa da quella già espressa dalla giuria tecnica. Oltre ai tre vincitori decretati dalla giuria verranno assegnate sei menzioni speciali e verranno premiate le prime tre foto, di tre diversi fotografi, classificate dopo la votazione dei visitatori della mostra. La classifica dei voti dei visitatori sarà stilata a fine evento e tutti i vincitori verranno premiati domenica 19 novembre alle 19 nella sede della mo-



Da sinistra Maria Paola Giorgi, Arianna Iommi (direttrice artistica della mostra-concorso di fotografia) e Morena Beribè

stra alle gallerie di Palazzo Sangallo (piazza della Libertà). Al Politeama di corso Garibaldi saranno esposte inoltre le foto delle precedenti edizioni del concorso fotografico con 30 foto di 18 fotografi per l'edizione 2021

che aveva come tema «Tolentino – immagini, momenti, visioni, sogni...» e con 48 foto di 29 fotografi per la seconda edizione con tema «Le Marche – fotografia naturalistica – acqua.terra.aria». Info su [www.impressumphotoaward.it](http://www.impressumphotoaward.it).